

L'allenatore del Napoli fa l'indovino e non ha nessun dubbio

Marchesi: «Favorita a priori la Juventus. Allo spareggio assegno soltanto il 5%»

«La Roma sarà costretta a puntare ad un solo risultato: la vittoria, mentre i bianconeri giocheranno tranquilli, perché, al limite, basterà loro anche un pareggio - Ai giallorossi consiglio i toppaccioli alle orecchie»



RINO MARCHESI, allenatore del Napoli, s'è divertito a fare il foto-scudetto, ora che la sua squadra è fuori gioco

Dalla nostra redazione NAPOLI — Digerita la sconfitta, accantato il sogno, Marchesi ed i giocatori, pur se non lo ammettono pubblicamente, ritengono ormai chiuso il campionato. Si respira aria di smobilizzazione al San Paolo, in campo come sugli spalti. Negli allenamenti manca la tensione e la concentrazione dei giorni scorsi; dagli spalti, ormai deserti e silenziosi, non scende l'incoraggiamento delle settimane scorse. Nello stadio senza anima, stancamente ci si prepara all'ultimo scampolo di stagione. Svoigliatamente si abbozzano scatti e geometrie.

certo le caratteristiche peculiari delle retrocedenti? Juve favorita, dunque, anche dal calendario? «Indubbiamente. Diciamo che a questo punto i bianconeri lo scudetto possono solo perderlo. La Juventus, inoltre, è indubbiamente la squadra meglio attrezzata sotto il profilo tecnico».

Salvezza: per il regolamento il Brescia rischia di più

ROMA — Su richiesta della lega nazionale professionistica, la presidenza federale della Figc, che, nei casi di urgenza ha le facoltà del consiglio federale, ivi compresa quella normativa, in ordine alla portata ed alle modalità di applicazione dell'articolo 23 comma F del regolamento organico, ha espresso la seguente precisazione: 1) nel caso sia necessario stabilire una graduatoria fra più di due società per determinare la retrocessione nella categoria inferiore, si formerà una classifica comprendente i risultati delle sole partite giocate tra le squadre che, nella classifica generale del campionato, occupano lo stesso posto (o gli stessi posti) che comportano la retrocessione; 2) Se tale parità di classifica non è sufficiente a determinare l'ordine di retrocessione (ritrovandosi ancora due o più squadre a parità di punte-

gio) si considererà la differenza reti di quanto, squadre che nella classifica di cui al punto 1 sono ancora alla pari. La differenza reti determinerà quindi le posizioni nella particolare classifica delle società interessate alla retrocessione; 3) verificate le modalità indicate al punto 1 e 2 se risultano ancora parità nell'ordine di classifica verrà considerata la differenza reti realizzata nell'intero campionato (delle squadre ancora in partita).

Brescia, Udinese, Avellino e Como. Classifica incontri diretti: Avellino punti 10 (14 gol fatti, 12 subiti), Ascoli punti 10 (7-6), Udinese punti 8 (6-8), Como punti 6 (8-9), Brescia punti 6 (5-7). Retrocede Brescia.

Serie B: senza scossoni la quattordicesima di ritorno

Il cammino della Lazio ora si fa più agevole

ROMA — Analizzando la quattordicesima di ritorno del campionato di serie B, possiamo dire che tutto sommato è stata una giornata favorevole (per quanto concerne il discorso della promozione) alle prime tre della classifica Milan, Cesena e Lazio in che senso è stata favorevole? Che è passata un'altra domenica di calcio senza danni, visto che tranne la Sampdoria, inaspettatamente scivolata sul proprio terreno con il Rimini, tutte le altre hanno pareggiato dividendosi la posta in pallo e lasciando di conseguenza immutata la classifica. Ecco perché a giocare, dopo il novantesimo minuto di domenica, sono state proprio le prime tre della classe, che vedono sempre di più avvicinarsi il traguardo della promozione, senza dover patire eccessivamente. Di fondamentale importanza riteniamo sia stato il pareggio esterno della Lazio, soprattutto considerando che i biancazzurri di Castagner a cinque minuti dal termine si trovavano in svantaggio. Una sconfitta in terra toscana oltre a rendere vacillante ed insicura la loro classifica, avrebbe, se si verificasse, provocato pericolose ripercussioni psicologiche, oltre a aumentare la tensione nervosa.



● MEDIA INGLESE — Milan —3; Cesena e Lazio —8; Genova —10; Sampdoria —12; Pescara —14; Catania —16; Pisa, Spal, Rimini e Palermo —17; Foggia e Taranto —18; Bari —19; Verona —20; Lecce e Vicenza —21; Varese —22; Atalanta —24; Monza —27.

Insomma i laziali l'hanno scampata bella. Il fatto importante è che quella di Pisa è stata l'ultima trasferta col brivido della Lazio. Le altre due che ancora rimangono, con Milan e Taranto, hanno infatti significati e risvolti diversi. Con i rossoneri, una sconfitta potrebbe anche rientrare nella logica delle previsioni. Praticamente sarebbe una partita dove c'è soltanto tutto da guadagnare e quasi niente da perdere. Con il Taranto si gioca invece nell'ultima giornata del campionato e quel giorno i giochi potrebbero anche essere stati fatti, almeno per la Lazio e quindi rivelarsi una trasferta senza valore alcuno.

Centri storici, arti e mestieri, laghi, terre e boschi. In Umbria.

Alle mille manifestazioni quest'anno si aggiungono: il 1° festival dell'ecologia (maggio e settembre), le celebrazioni per il 6° centenario della nascita di Santa Rita (da aprile a ottobre), l'8° centenario della nascita di San Francesco (4 ottobre 1981, 4 ottobre 1982).

Leggi calcio-Rai: un altro passo verso il «sì» finale

La definizione dell'accordo dovrebbe avvenire mercoledì prossimo, al termine di una nuova assemblea dei presidenti delle società calcistiche

ROMA — Come di consueto il comunicato è prudente e stringato ma l'incontro svoltosi ieri a viale Mazzini — presso la direzione generale della Rai — tra i massimi responsabili del servizio pubblico e la delegazione dei presidenti delle società di calcio, ha aggiunto un'altra piezza alla definizione dell'accordo che, alla fine, dovrebbe mantenere alla Rai l'esclusiva della ripresa e della trasmissione delle partite di campionato e di Coppa Italia. Lo scambio delle lettere di intenti tra Rai e Lega dovrebbe, quindi, risolversi entro il 27 prossimo, quando i presidenti delle società torneranno a riunirsi in assemblea plenaria per sancire formalmente ed ufficialmente l'intesa ritrovata con la Rai.

Non è un mistero che molti presidenti delle squadre di calcio figurino spesso come proprietari diretti o indiretti, come amministratori di molte tv private; che attorno a queste tre ruotano molti dei loro interessi sportivi (i club di tifosi, l'esclusività con la quale vengono seguite le vicende quotidiane della squadra e dei giocatori) e pubblici. Insomma un intreccio di questioni che spinge i responsabili delle società a consolidare i legami con le tv private: molte delle quali poi hanno già tutti rapporti, a loro volta, con Berlusconi come fornitore di programmi e di spot pubblicitari.

Di qui il puntiglio con il quale i presidenti vorrebbero corrodere l'accordo con la Rai di una serie di possibilità di intese con le altre tv: al punto che, alla fine, non sarà neanche possibile probabilmente — fissare una normativa generale (che cosa, quali fasce orarie, che

Internazionali di tennis d'Italia

Barazzutti e Panatta passano il turno

ROMA (f. de f.) — Adriano Panatta e Corrado Barazzutti sono gli unici italiani ad aver superato il primo turno di questa Campionata Internazionale di tennis in svolgimento da due giorni sui campi in terra rossa del Foro Italico. Panatta ieri non ha faticato più di tanto a superare lo spagnolo Urpi uscito fuori dal torneo di prequalificazione. Adriano ha liquidato il giovane avversario con un secco 6-2, 6-1 senza mai permettergli di entrare in partita. Alla fine Panatta era piuttosto soddisfatto ed ha detto di trovarsi in buona forma fisica. Fra l'altro ieri ha ricevuto un grosso favore dallo jugoslavo Ostojic, che ha tolto di turno nella sua parte del tabellone cecoslovacco Tomas Smid (era il probabile avversario di Adriano al terzo turno).

Questa tabella ti dice quando puoi risparmiare in teleselezione.

Table with columns: DA LUNEDÌ A VENERDÌ, SABATO, DOMENICA E ALTRI GIORNI FESTIVI. Rows: Tariffa ordinaria, Tariffa ordinaria, Tariffa ordinaria, Tariffa ridotta serale.

Una telefonata di tre minuti, tra Torino e Catania, esclusi gli oneri fiscali, costa in media L. 860 nelle ore a tariffa ordinaria e L. 470 nelle ore a tariffa notturna e festiva.

Il Telefono. La tua voce